



PROGETTO
“Accogliere, liberare, ridonare dignità”
PERCORSO COMUNITARIO ALTERNATIVO AL CARCERE

Dati dell'organizzazione richiedente

Denominazione Ente	Associazione Micaela Onlus
Sede Legale (indirizzo)	Torre Boldone (Bg) – Via Martinella, 77
Tel - Fax. - Mail - Sito internet	035/19841667
Natura giuridica – codice fiscale – P.Iva	C.F. e P.IVA 02723120164
Responsabile del progetto	Suor Fara Galati – Legale Rappresentante
Tel. Responsabile. - Mail	06/44292235 – aascroma@gmail.it
Titolo del progetto	“Accogliere, liberare, ridonare dignità”

Descrizione sintetica del progetto

L'Associazione Micaela Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) viene costituita il 14 settembre 1999 dall'Istituto religioso femminile delle Suore Adoratrici Ancelle del Santissimo Sacramento e della Carità, fondato in Spagna nel 1856 per "la rieducazione delle giovani traviate".

L'Associazione si ispira ai principi cristiani circa la centralità della persona, il valore della famiglia, l'attenzione e la solidarietà per gli ultimi, così come proposti dal messaggio evangelico. Per perseguire il fine di una promozione integrale della persona.

In Italia l'Associazione Micaela, attiva sull'intero territorio nazionale, gestisce sei strutture di accoglienza: quattro con strutture protette e ad indirizzo segreto, rivolte a donne vittime di tratta: due sul territorio bergamasco (Bergamo e Torre Boldone), due sul territorio barese (Bari ed Adelfia) ed una nel milanese (Arluno) per problemi collegati alla tossicodipendenza.

La realtà che sorge come nuova sede dell'Associazione Micaela, nella città di Roma, vuole ulteriormente sviluppare un ambiente di accoglienza per delle donne con misure limitative della libertà, potenziando il lavoro esistente con un progetto organizzato e personalizzato nel rispetto della libertà e della dignità della persona.

La responsabile del progetto intende agire con le comunità cristiane, le istituzioni, la fondazione Migrantes, Consolati e Ambasciate.

In particolare si rivolge a donne detenute straniere, in esecuzione penale esterna. L'obbiettivo è rendere effettivo anche per queste persone il dettato costituzionale della

rieducazione e il poter usufruire delle misure alternative alla detenzione, possibilità molte volte non acquisibili solo per mancanza di risorse.

Obbiettivi specifici è creare un ambito per offrire accoglienza, sostegno e accompagnamento, finalizzato ad un percorso di reinserimento e di rimpatrio assistito.

Destinatari del progetto

Il servizio ospiterà fino a dieci donne in due annualità, sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi della libertà personale.

Localizzazione del progetto

La struttura è situata presso la Casa di Procura dell'Istituto delle Religiose Adoratrici Ancelle del Santissimo Sacramento e della Carità.

Soggetti coinvolti nel progetto oltre il richiedente e loro ruolo

Una suora educatrice a tempo pieno, e altre due suore volontarie, affiancati da un gruppo di volontari.

Il progetto proposto è nuovo

Costi diretti del progetto (primo anno)

DETTAGLIO COSTI	IMPORTO COSTI	COFINANZIAMENTO Ente gestore (il 30%)	Richiesta di aiuto 70%
Spese su immobili	Euro	Euro	
OPERATORI DEL PROGETTO: Una educatrice	17.000,00	5.100,00	
UTENZE: Gas Elettricità Igiene ambientale Telefono	4.000,00	1.200,00	
INCENTIVI AI DESTINATARI: -Erogazione di liberalità -Borsa lavoro	16.000,00	4.500,00	

BENI DI CONSUMO: - Generi alimentari e prodotti per l'igiene. - Materiale per laboratorio - Spese sanitarie	3.000,00	900,00	
MISSIONI - Rimborsi piè di lista educatrice e collaboratori: Uscite per rapporti col carcere e strutture a questo collegate.	2.000,00	600,00	
SPESE FORFETARIE con autocertificazione: Imprevisti e Varie	1.000,00	300,00	
TOTALE PER UN ANNO	Totale Costi € 42.000,00	Totale Cofinanziamento € 12.600,00	Totale richiesta € 29.400,00

Modalità di valutazione del progetto

- Verifiche quindicinali di valutazione sulle dinamiche di comunità e sulle singole persone accolte (con il coordinatore ed educatore per il progetto.)
- Verifiche mensili con le persone accolte sulla base di una scheda educativa di accordo sottoscritta prima della entrata in comunità.
- Verifiche semestrali con tutte le persone coinvolte nel progetto.

Il legale rappresentante

Fare Galati